

## **MM N° 3/2009 concernente il completamento del Regolamento comunale in materia di servizi scolastici**

All'onorando  
Consiglio comunale di  
Minusio

Minusio, 3 febbraio 2009

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

nella seduta del 05.11.07 il CC ha adottato il nuovo Reg. comunale in materia di servizi scolastici come proposto dal Municipio con MM N° 36/07.

Il Regolamento, che interessa tutte le componenti del nostro Istituto scolastico, tocca diversi aspetti organizzativi tra i quali la refezione scolastica, la scuola fuori sede, il doposcuola e le attività educative parascolastiche, i trasporti scolastici, le tasse e alcune note organizzative.

### **a) Premessa**

Dopo le pubblicazioni di Legge il Regolamento è stato sottoposto per ratifica alla competente Sezione degli enti locali (SEL) la quale, con decisione del 25.02.08 ha approvato il nuovo Regolamento con alcune riserve relative alla partecipazione finanziaria delle famiglie ai costi per i trasporti scolastici.

Assodato il principio per il quale il Municipio può organizzare il trasporto scolastico quando ne sono date le condizioni è stato precisato che l'ammontare del contributo finanziario a carico della famiglia dev'essere inserito nel Regolamento e non semplicemente indicato quale percentuale dei costi del servizio.

Per la SEL le indicazioni fornite nel Regolamento devono essere chiaramente evincibili e valutabili da ogni potenziale utente, per cui vanno forniti dei dati ben definiti, sotto forma di forchetta o intervallo di valori oppure eventualmente di tetto massimo. La SEL ha ritenuto che l'indicazione espressa in termini percentuali non abbia valore assoluto e debba se del caso accompagnare una più precisa scala di valori fissata nello stesso Regolamento.

Il Municipio è stato pertanto invitato a voler dare avvio alla procedura di modifica del disposto in questione conformandosi a quanto sovraesposto.

Ricordiamo che le tasse non possono essere lasciate alla libera determinazione del Municipio, ma devono fondarsi su una base legale formale, in specie su una norma di un Regolamento comunale.

A giudizio della SEL il modello votato dal Legislativo di Minusio, quantunque riprendesse in buona sostanza la formulazione vigente in altre realtà comunali del Cantone, aveva una connotazione interpretativa soggettiva che non si sposava con l'esigenza di chiarezza.

Il Reg. comunale in materia di servizi scolastici è entrato in vigore il 01.09.08 con l'inizio del nuovo anno scolastico ed ha concretamente regolato tutto quanto concerne i servizi relativi alla refezione scolastica, la scuola fuori sede, il doposcuola e le attività educative parascolastiche.

Per il tramite della Direzione dell'Istituto scolastico è stata data ampia informazione alle famiglie dei nostri allievi.

Pur disponendo della delega necessaria per organizzare eventualmente trasporti scolastici, ritenuto che la volontà espressa chiaramente dal CC in merito voleva che un simile servizio fosse finanziato anche dalle famiglie beneficiarie nella misura dell'80 %, non disponendo della necessaria base legale per poter chiedere detta partecipazione, prima di procedere con l'organizzazione di trasporti scolastici il Municipio ha dato avvio a tutte le valutazioni del caso nel senso di quanto richiesto dalla SEL.

#### **b) Verifica delle basi legali**

Il diritto ad un'istruzione scolastica di base sufficiente e gratuita è garantito dall'art. 19 della Costituzione federale.

Questa norma dà diritto ad un'istruzione scolastica di base gratuita nelle scuole pubbliche corrispondente alle capacità individuali del bambino e allo sviluppo della sua personalità.

L'insegnamento deve di regola essere dispensato nel luogo di residenza dello scolaro che la distanza tra questo luogo e la sede scolastica non deve mettere in pericolo la formazione adeguata.

Dalla Costituzione federale non si può pertanto dedurre un diritto assoluto alla gratuità del trasporto scolastico, bensì semmai solamente presupporre che la qualità del tragitto casa/scuola, per lunghezza, percorribilità e difficoltà, non debba mettere in pericolo la formazione di base.

Quanto detto poc'anzi è sostanzialmente ripreso dal legislatore cantonale nell'art. 7 della Legge cantonale della scuola da cui si deduce che la frequenza delle scuole pubbliche è gratuita e le spese di trasporto sono sussidiate dal Cantone e dai Comuni nei limiti stabiliti dalle Leggi speciali.

Con il rinvio a dette Leggi si desume che l'Ente pubblico non intende assumersi integralmente le spese di trasporto degli allievi, tant'è che nella stessa Legge cantonale si precisa che i Municipi organizzano i trasporti scolastici necessari quando il tragitto casa/scuola è causa di notevole disagio per gli allievi.

L'art. 39 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare precisa poi che le spese per i trasporti scolastici sono a carico dei Comuni i quali possono però prevedere la partecipazione delle famiglie.

Quanto precede si giustifica a maggior ragione considerato in analogia quanto risulta regolato più specificatamente nella Legge cantonale della scuola media e nel suo corrispettivo Regolamento cantonale.

Qui si legge infatti che i trasporti organizzati secondo il Regolamento sono a carico del Cantone, riservata la possibilità di chiedere una partecipazione alle spese alle famiglie degli allievi.

Hanno diritto al trasporto gratuito gli allievi che risiedono fuori dal raggio stabilito dal Dipartimento per ogni sede scolastica; nel limite del possibile i trasporti avvengono tramite i mezzi pubblici.

Nel caso di trasporti speciali il Dipartimento stipula le relative convenzioni con imprese di trasporto.

In casi eccezionali possono entrare in considerazione anche trasporti privati.

L'ammontare della partecipazione alle spese da parte delle famiglie è fissato in fr. 50.-- annui; le Direzioni scolastiche provvedono all'incasso e l'ammontare della partecipazione alle spese da parte dei Comuni, sempre nel caso degli allievi di scuola media, è pari ad 1/3 della spesa totale annua, dedotta la partecipazione delle famiglie e la spesa è ripartita in base al numero di allievi del Comune che frequentano la stessa scuola media.

### **c) Le soluzioni possibili per il nostro comprensorio**

Tenuto conto di quanto precede analizziamo la situazione nel nostro Comune per il quale, come fissato all'art. 2 cfr. 5 del Regolamento in materia di servizi scolastici "Il Municipio può organizzare il trasporto scolastico quando il tragitto casa/scuola è causa di notevole disagio per gli allievi.

Il Municipio stabilisce per Ordinanza orari e fermate del servizio di trasporto.

È facoltà del Municipio stabilire soluzioni alternative al trasporto casa/scuola.

Le famiglie che necessitano del servizio di trasporto devono farne richiesta scritta alla Direzione dell'Istituto scolastico comunale entro la fine del mese di aprile per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie iscritte sono tenute al pagamento del contributo del primo giorno d'utilizzazione del servizio fino al termine dell'anno scolastico o fino alla partenza dalle zone servite".

È necessario innanzitutto chiarire il concetto di "notevole disagio per gli allievi sul tragitto casa/scuola".

Per evitare di creare una disparità di trattamento fra gli allievi di scuola media e gli allievi di scuola elementare è ipotizzabile prendere in considerazione il criterio adottato per i primi dell'Autorità cantonale.

Per il Cantone infatti hanno diritto al trasporto scolastico gli allievi che risiedono fuori dal raggio stabilito dal Dipartimento per ogni sede scolastica.

Rispettivamente e nel limite del possibile i trasporti avvengono tramite i mezzi pubblici.

È stata nostra premura, anche con l'aiuto della Delegazione scolastica e di un gruppo di lavoro interno alla stessa, che ringraziamo per la collaborazione, raccogliere una serie di dati di partenza.

Numero allievi per zona (stato: ottobre 2008)

	Numero di allievi scuola dell'infanzia	Numero di allievi scuola elementare
Via Contra	1	5
Via Storta	1	5
Via Brione fino a Via delle Vigne (nord)	3	6
Via Albaredo	2	1
Via dei Colli	3	5
Via Panoramica	0	0
Via Orselina	0	0
Via Moranda	0	0
Vicolo Motto di Lena	0	2
Via delle Vigne fino a Via Brione (ovest)	0	2
<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>26</b>

Tenuto conto del dislivello, delle condizioni morfologiche e meteorologiche che interessano il nostro comprensorio, le difficoltà e i pericoli del percorso, in specie per i bambini più piccoli, risulta oggettivamente proponibile la definizione di un perimetro al di fuori del quale venga riconosciuta un'obiettiva situazione per la quale il tragitto casa/scuola può essere considerato fonte di notevole disagio.

Come suggerito dalla stessa Delegazione scolastica, al di là dei disposti delle normative cantonali, occorre rilevare che ogni cittadino è libero d'insediarsi in un Comune, tenendo però in considerazione i servizi che questo propone o non propone. Tra le varie possibilità il cittadino può ritenere come criterio di scelta diversi fattori: un moltiplicatore d'imposta attrattivo, la vicinanza al posto di lavoro, i legami familiari o d'amicizia, la varietà dei servizi offerti alla popolazione e anche la presenza o meno di trasporti pubblici, segnatamente di un trasporto scolastico. Altri cittadini possono ritenere più importante la qualità dell'insegnamento e dell'istruzione che la scuola offre in quel Comune. Tutti in linea di massima possono operare la propria scelta in modo responsabile e secondo parametri e criteri d'importanza.

La scuola comunale ha il compito e il dovere di promuovere in primo luogo la qualità d'insegnamento e la qualità dell'istruzione dei bambini del Comune. In passato il Municipio ha operato delle scelte mirate con degli investimenti considerevoli che hanno dato positivi risultati; si pensi ad esempio all'accesso alla scuola dell'infanzia per i bambini di 3 anni.

La Delegazione scolastica, consultata a proposito, privilegia scelte atte a migliorare direttamente la qualità d'insegnamento e d'apprendimento e non investimenti in servizi destinati piuttosto ai genitori, come quello dei trasporti qui in discussione.

Il dibattito che già ha caratterizzato l'esame del primo messaggio non mancherà pertanto anche in occasione di questa nuova proposta.

Alleghiamo al messaggio (doc. A) una cartina del Comune con l'indicazione di un possibile comprensorio (linea tratteggiata) al di fuori del quale riconosciamo, di principio, il diritto alle facilitazioni del servizio dei trasporti scolastici casa/scuola.

#### **d) Le alternative studiate**

Durante questa fase di preparazione il Municipio ha valutato diverse possibilità per assicurare il richiesto servizio di trasporto scolastico casa/scuola.

##### **1. Accordo con il Comune di Mergoscia**

A prescindere dal diniego formale ricevuto dal Comune interessato in quanto da poco era già stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto con un privato per il trasporto degli allievi di Mergoscia (il mezzo di trasporto è proporzionato al numero di allievi da trasportare) si è ipotizzata l'organizzazione di un trasporto in collaborazione con il Comune di Mergoscia.

La soluzione comporterebbe però maggiori tempi di percorrenza e quindi i bambini di Mergoscia dovrebbero trovarsi alla fermata del bus già alle ore 07:45, anziché alle ore 08:05.

La stessa dilatazione dei tempi si presenterebbe per il rientro a domicilio.

Forzare una decisione in tal senso presenta aspetti delicati o comunque di difficile soluzione.

##### **2. Versamento di un contributo alle famiglie per il trasporto privato**

Abbiamo valutato la proposta di assegnare un contributo alle famiglie che necessitano di un trasporto, chiedendo però loro di organizzarsi per accompagnare i propri figli a scuola.

La soluzione non risolve la problematica del criterio di sussidio e nel contempo permetterebbe ai genitori che attualmente sono nella condizione di poter, per Regolamento, usufruire della mensa, ma che hanno trovato altre soluzioni che non gravano sul Comune, di avanzare la richiesta di un contributo equivalente a quanto il Comune investe per le famiglie che fanno uso della cistata mensa.

##### **3. Organizzazione di un trasporto per gli allievi residenti in zona Ai Fanghi e in Via Contra**

L'organizzazione del trasporto nella forma indicata presenta alcuni aspetti degni di nota:

- il servizio è previsto per un'utenza attualmente stimata in 12 bambini di Via Contra e Via Storta;
- il trasporto deve prevedere un'andata al mattino e il ritorno al pomeriggio; i bambini potrebbero così usufruire della mensa scolastica;

- è facilmente intuibile che in futuro sempre più genitori richiederanno questo servizio in quanto il criterio della distanza è comunque discutibile e non così oggettivo come il semplice tenore letterario della norma cantonale lascia intendere. Coloro che abitano lontano dal palazzo scolastico, ma non sufficientemente per poter usufruire del servizio, si sentiranno trattati in modo iniquo;
- il bisogno di un mezzo di trasporto non è da considerarsi unicamente per questioni di distanza, bensì ci potrebbero essere altri fattori, come ad esempio la presenza di fratellini più piccoli nel nucleo familiare, che potrebbero creare maggiori problemi organizzativi rispetto a chi vive distante con un unico figlio;
- qualora il mezzo di trasporto presentasse posti liberi e percorresse strade nelle quali abitano altri bambini, questi si sentiranno autorizzati a richiederne l'utilizzo per questioni di pari opportunità, certamente però non ecologiche o di sano movimento fisico;
- con l'organizzazione di un simile servizio il Municipio dovrebbe assumersi la relativa responsabilità. Eventuali incidenti o litigi dei bambini sul bus o alla fermata del bus dovranno essere gestiti da chi organizza il servizio. Questi sono aspetti da chiarire preliminarmente come pure il fatto che al docente verrà chiesto di utilizzare del tempo dedicato all'istruzione per risolvere problematiche avvenute al di fuori dell'orario scolastico. Da chiarire oltremodo se le famiglie richiedenti il servizio saranno obbligate ad utilizzarlo per la durata dell'anno scolastico; in caso di attività post-scolastiche il servizio non verrebbe utilizzato.

#### **e) Gli aspetti finanziari**

Assodato il principio secondo il quale gli allievi residenti al di fuori della zona suindicata vanno considerati come allievi che percorrono un tragitto che costituisce oggettivamente un motivo di notevole disagio, sulla base delle indicazioni della SEL, occorre regolare principalmente quanto concerne il contributo da chiedere alle famiglie per l'utilizzazione del servizio di trasporto scolastico.

Nessuna norma di Legge impone al Comune di farsi interamente carico dei costi relativi al servizio del trasporto scolastico e in tal senso, posto che il CC ha già avuto modo in passato di valutare adeguata una partecipazione delle famiglie corrispondente all'80 % dei costi reali, occorre nel Regolamento specificare l'entità dei costi a carico del Comune, rispettivamente delle famiglie.  
Ciò indipendentemente dalla forma che s'intende adottare per l'organizzazione dei trasporti, sia con appalto a terzi, che con un trasporto in proprio.

Non possiamo dimenticare il discreto numero di genitori che trasportano regolarmente i loro figli alle sedi scolastiche, prestazione che sicuramente non può venir integralmente trasferita all'Ente pubblico, non fosse altro anche per il fatto che la decisione di risiedere in una zona discosta dal centro paese rientra nella libertà individuale di ogni cittadino che, nella propria scelta, intravede sicuramente dei vantaggi.

Ricordiamo che per i propri domiciliati il Comune di Minusio partecipa da anni alle spese d'acquisto dell'abbonamento annuale Arcobaleno con i seguenti importi:

- fr. 70.-- per 1 zona
- fr. 140.-- per 2 o più zone.

Per assicurare una parità di trattamento il Municipio propone le seguenti soluzioni:

#### **tipo A**

Nella misura in cui è possibile far uso del servizio pubblico ordinario, il contributo comunale ordinario corrisponde ai costi reali per l'acquisto di un abbonamento annuale Arcobaleno (max 2 zone) / massimo fr. 200.-- per allievo; l'entità esatta verrà fissata annualmente dal Municipio per via di Ordinanza entro i limiti succitati.

#### **tipo B**

Nella misura in cui si esegue un trasporto speciale, organizzato o in proprio o su appalto a terzi, il contributo comunale ordinario corrisponde al 20 % dei costi reali necessari per il finanziamento del trasporto speciale ritenuto un contributo massimo corrispondente ai costi d'acquisto di un abbonamento annuale Arcobaleno (max 2 zone) / massimo fr. 200.-- per allievo; l'entità esatta verrà fissata annualmente dal Municipio per via di Ordinanza entro i limiti succitati.

La soluzione proposta, sulla base di stime indicative eseguite dalla Direzione dell'Istituto scolastico che concernono il numero di allievi trasportabili, le diverse varianti di trasporto, pubblico, proprio o con appalto a terzi, non dovrebbe costare annualmente al Comune un importo superiore a circa fr. 35'000.--.

Richiamato l'obbligo di un annuncio tempestivo per la riservazione del servizio di trasporto scolastico (art. 2 cfr. 5 cpv. 4 Reg. in materia di servizi scolastici) la Direzione dell'Istituto scolastico avrà tempo sufficiente per giudicare se sia oggettivamente possibile far capo ai mezzi pubblici ordinari o se s'impone l'organizzazione di un trasporto scolastico speciale.

A dipendenza della scelta definitiva si procederà alla tempestiva e corretta informazione delle famiglie.

La soluzione prospettata rappresenta una variante innovativa rispetto ad altre soluzioni esistenti in alcuni Comuni ticinesi, tra l'altro interpellati dalla Direzione del nostro Istituto scolastico per un confronto, comunque difficilmente paragonabili per la diversa configurazione del territorio e le esigenze puntuali legate ad una realtà locale per noi non sempre di facile lettura.

La formulazione proposta beneficia del beneplacito preliminare della giurista della SEL contattata preliminarmente per un preavviso.

#### **f) Servizio pattugliatori scolastici**

Riteniamo utile approfittare del completamento del Regolamento per aggiungere un capitolo specifico concernente il servizio di pattugliamento scolastico.

Prevediamo infatti che nell'ambito del programma di educazione stradale e della prevenzione degli incidenti l'Istituto scolastico possa promuovere, in collaborazione con la Polizia comunale, il Touring Club Svizzero, l'UPI (Ufficio Prevenzione Infortuni) ed il Gruppo genitori un servizio pattugliatori per le sedi di scuola elementare dove è ritenuto opportuno.

Ipotizziamo ad esempio e principalmente che alcuni pattugliatori sorvegliano la corretta utilizzazione del sottopasso pedonale in Via San Gottardo, in zona Al Ponte, così da assicurare un passaggio nella massima sicurezza.

Detti pattugliatori, altrimenti detti "segnalatori", verranno appositamente formati in collaborazione con la Polizia comunale.

Non intendiamo per contro reintrodurre la "vecchia" figura del pattugliatore che comporta oneri decisamente più gravosi.

Anche per questa problematica siamo stati assistiti dal diligente lavoro della Delegazione scolastica che ha valutato diverse varianti, partendo dalla situazione attuale per la quale alcuni agenti della Prosegur hanno il compito d'invitare i bambini ad utilizzare gli appositi sottopassaggi per l'attraversamento del campo stradale.

Sono stati individuati pregi e difetti di diverse proposte che interessano il mantenimento dello stato attuale, il coinvolgimento di genitori quali pattugliatori scolastici, di disoccupati, di agenti della Polizia comunale.

In questa sede non dobbiamo scegliere la soluzione migliore, quanto piuttosto introdurre nel Regolamento il principio di un servizio di pattugliamento in forme da stabilire dall'Esecutivo comunale in collaborazione con la Polizia comunale e la Direzione dell'Istituto scolastico.

A titolo informativo riprendiamo la tabella valutativa delle diverse varianti:

<b>Mantenimento dello stato attuale, agenti Prosegur</b>	
<b>+</b>	<b>-</b>
▪ Formazione adeguata	▪ Stipendio quale agente



<b>Genitori quali pattugliatori scolastici</b>	
<b>+</b>	<b>-</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione adeguata (UPI)</li> <li>▪ Collaborazione tra scuola e famiglia</li> <li>▪ Sensibilizzare i genitori all'educazione stradale</li> <li>▪ Mettere il genitore nella situazione di osservare la condotta e il comportamento degli utenti della strada</li> <li>▪ Costi contenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si dipende dalla disponibilità dei genitori</li> </ul>

<b>Disoccupati</b>	
<b>+</b>	<b>-</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione adeguata (UPI)</li> <li>▪ Costi contenuti</li> <li>▪ Reinserimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale non necessariamente sensibile all'educazione stradale</li> <li>▪ Continuità non garantita</li> </ul>

<b>Agente comunale</b>	
<b>+</b>	<b>-</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione adeguata</li> <li>▪ Maggiore professionalità</li> <li>▪ Continuità nella collaborazione tra scuola e polizia</li> <li>▪ Educare il bambino alla relazione con l'Autorità</li> <li>▪ Considerare l'agente un aiuto per l'utente e i suoi compiti un beneficio per la comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stipendio quale agente, anche se potrebbe rientrare negli oneri giornalieri (ad esempio agente di quartiere)</li> </ul>

La sicurezza del percorso casa/scuola deve rimanere un impegno dell'Autorità comunale, se del caso per il tramite della Polizia comunale, con facoltà d'integrare altre attori nel quadro dell'educazione stradale.

Per quanto precede, rimanendo volentieri a disposizione per ogni ulteriore informazione, vi chiediamo di voler

## **RISOLVERE:**

1. Il Regolamento comunale in materia di servizi scolastici viene completato come segue:

### **art. 3 Partecipazione finanziaria**

1..omissis

<sup>2</sup>La partecipazione finanziaria delle famiglie per i costi dei trasporti scolastici casa/scuola ammonta alla parte non coperta dal contributo comunale fissato all'art. 4 cfr. 5 del presente Regolamento.

### **art. 4 Ammontare della partecipazione delle famiglie / Contributi comunali**

1./4. ..omissis

#### **5. *Trasporto scolastico casa/scuola***

Il contributo comunale per servizi di trasporto scolastico casa/scuola è così calcolato:

- contributo comunale tipo A: nella misura in cui è possibile far uso del servizio pubblico ordinario, il contributo comunale ordinario corrisponde ai costi reali per l'acquisto di un abbonamento annuale Arcobaleno (max 2 zone) / massimo fr. 200.-- per allievo; l'entità esatta verrà fissata annualmente dal Municipio per via di Ordinanza entro i limiti succitati;
- contributo comunale tipo B: nella misura in cui si esegue un trasporto speciale, organizzato o in proprio o su appalto a terzi, il contributo comunale ordinario corrisponde al 20 % dei costi reali necessari per il finanziamento del trasporto speciale ritenuto un contributo massimo corrispondente ai costi d'acquisto di un abbonamento annuale Arcobaleno (max 2 zone) / massimo fr. 200.-- per allievo; l'entità esatta verrà fissata annualmente dal Municipio per via di Ordinanza entro i limiti succitati.

### **art. 2 Organizzazione**

1./5. ..omissis

#### **6. *Servizio pattugliatori scolastici***

Nell'ambito del programma di educazione stradale e di prevenzione degli incidenti l'Istituto scolastico ha la facoltà di promuovere, in collaborazione con la Polizia comunale, il TCS, l'U-PI e il Gruppo genitori un servizio pattugliatori / segnalatori per le sedi di scuola elementare, dove è ritenuto opportuno.

I pattugliatori sorvegliano in particolare il corretto utilizzo dei sottopassi pedonali più vicini alla sede scolastica ed hanno il compito di aiutare i bambini ad utilizzarli in sicurezza.

La formazione dei pattugliatori è curata dalla Polizia comunale.

2. L'entrata in vigore del Regolamento è fissata con l'approvazione della competente Autorità cantonale.

Con la massima stima.

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO  
Il Sindaco:            Il Segretario:

avv. F. Dafond   avv. U. Donati

Annessa: cartina del Comune

**Va per esame e preavviso alla Comm. Petizioni**